

Attualità Migros

M Come rocce in mezzo alla tempesta

Le cooperative offrono molti vantaggi. Claude Hauser, presidente del Consiglio d'amministrazione della FCM, ne è convinto

«L'anno scorso abbiamo sfiorato la paralisi del sistema finanziario mondiale, il che avrebbe causato danni irreparabili alle economie nazionali. E la crisi non ha finito di preoccuparci. È assolutamente possibile che l'Europa debba far fronte ancora quest'anno a prove più dure di quelle dell'autunno 2011.

«La struttura cooperativa è democratica»

La crisi del debito getta una luce severa sul sistema capitalista e sul suo finanziamento. Le maggiori difficoltà con cui l'Europa è confrontata attualmente risultano da una mancanza di rigore e dalle derive che hanno caratterizzato gli ultimi decenni. Le loro cause sono molteplici: risiedono nelle aspettative esagerate degli elettori e nelle promesse elettorali irrealistiche.

Ma si può anche chiamare in causa l'avidità dei gestori e le rendite esorbitanti pretese dagli azionisti, la pressione

esercitata dalle agenzie di rating nonché la politica monetaria troppo lassista praticata dalle banche centrali. Come dominare oggi questi problemi che si sono addensati come nubi minacciose nel cielo dell'Europa? Il capitalismo ha un bell'essere il meno cattivo dei sistemi conosciuti, ma accusa manifestamente delle disfunzioni che dovrebbero indurci a cercare correttivi efficaci, o anche delle varianti.

La comunità Migros, così come le tredicimila altre aziende organizzate sotto forma di cooperative in Svizzera, dimostra che questo modello resiste bene alla crisi, addirittura meglio di quello delle società anonime, strettamente orientate verso il profitto. Nel campo della finanza per esempio, la Banca Migros, in piena salute, è ancora più solida ora che prima della crisi. Il suo modello di affari credibile, stabile e durevole agli occhi del pubblico le permette di tener duro nelle turbolenze finanziarie attuali.

Più di tutte le altre forme aziendali, le cooperative rappresentano un modello «win win», vincente per la totalità dei partner. Sono cooperative nel vero

senso del termine, nella misura in cui favoriscono una collaborazione equilibrata fra investitori e impiegati, fra fornitori e clienti. Per quanto concerne la remunerazione dei loro capitali, non sono autorizzate a superare il tasso usuale praticato nel paese e possono reinvestire la totalità dei loro guadagni.

Non conoscono le preoccupazioni del valore delle azioni o l'ammontare dei dividendi. Il capitale e la sua remunerazione non costituiscono il loro obiettivo principale, il che spiega anche il fatto che le remunerazioni sono ragionevoli, con uno scarto fra i salari alti e quelli bassi minore che altrove. E alla Migros i quadri dirigenti di azienda non percepiscono alcun bonus.

La struttura cooperativa è anche più democratica di qualsiasi altra, in quanto gli azionisti proprietari sono nel contempo i clienti. Secondo la formula «one man – one vote», qualunque sia il numero di parti sociali detenute, nessuna persona può prendere il controllo della società. Le cooperative sono un'invenzione della «Svizzera primitiva», che hanno dimostrato la loro validità nelle comunità alpine nel corso dei secoli. Il nostro paese si chiama «Confederazione elvetica». Non è l'espressione di un sentimento nostalgico, ma di una scelta cosciente, che riflette uno stato d'animo.

Le cooperative sono aziende nelle quali gli investitori non si dividono i guadagni fra di loro socializzando le perdite, come spesso succede altrove. In effetti, applicano il principio inverso, cioè socializzano i guadagni, se del caso sopportando le perdite.

Questo modello di organizzazione responsabile ha una lunga tradizione. Permette in particolare alla Migros di finanziare il suo Per cento culturale, un programma di incoraggiamento unico, che favorisce scopi culturali, sociali e di pubblica utilità che, fra le altre realizzazioni, comprende l'offerta delle Scuole Club Migros, ampiamente frequentate.



Claude Hauser, presidente del Consiglio d'amministrazione della Federazione delle cooperative Migros.

Possiamo quindi affermare in assoluta buona fede che i nostri sforzi non mirano prioritariamente alla soddisfazione di alcuni investitori, ma a quella della popolazione svizzera in generale e dei nostri milioni di clienti in particolare. Il moderato guadagno che realizziamo è reinvestito per aumentare la nostra produttività e migliorare costantemente la nostra offerta, con un accento posto sullo sviluppo sostenibile. Con la nostra politica di prezzi bassi, lottiamo contro quell'isola di prezzi alti che è la Svizzera e ci sforziamo di ridurre lo scarto che ci separa dai paesi nostri vicini.

Manteniamo i nostri margini alla soglia più bassa possibile e assicuriamo degli sbocchi alla nostra agricoltura locale. Investiamo anche nelle nuove forme di svago, come i centri di fitness e di «recupero della forma fisica», o i campi da golf. Quale principale cooperativa del paese, ci impegniamo in favore del benessere degli svizzeri. Le nostre linee direttive infatti precisano: «La Migros è l'azienda svizzera,

per eccellenza, che s'impegna con entusiasmo per la qualità di vita dei suoi clienti».

«La Migros opera in favore di tutti gli svizzeri»

Viste le dimensioni della crisi del debito e l'incertezza che provoca nel mondo finanziario, ci si può legittimamente chiedere se la forma societaria della cooperativa non dovrebbe servire da modello al di là del commercio al dettaglio, dell'agricoltura o della costruzione di alloggi e per rami come la finanza o le telecomunicazioni. L'idea meriterebbe in ogni caso di essere esaminata con serietà.

Cari cooperatori, cari clienti, vi ringrazio sinceramente per la fiducia che ci testimoniate giorno dopo giorno e vi rivolgo i miei migliori auguri di salute, di felicità e di successo per il 2012!»

Un anno di articoli per festeggiare



Le Nazioni Unite hanno designato il 2012 come «anno internazionale delle cooperative». Al mondo si contano oggi circa 800 milioni di cooperative, in 100 nazioni diverse, che creano più

di 100 milioni di posti di lavoro. Secondo stime dell'ONU, circa la metà della popolazione mondiale trova le basi della propria alimentazione nelle cooperative. In Svizzera le cooperative sono circa 10'000: tutte traggono la loro forza dall'impegno di uomini che si uniscono per raggiungere insieme obiettivi economici. Collaborazione e responsabilità sono i tratti fondamentali dell'idea cooperativa.

La stampa Migros pubblicherà al tema delle cooperative una serie di 12 articoli dedicati a molteplici aspetti legati a questa ragione sociale. La prima parte è dedicata ai vantaggi della forma cooperativa.

Migros 2011: la cifra d'affari al dettaglio cresce in termini reali del 2,1%

Lo scorso anno la Comunità Migros ha realizzato una fatturato di 24,815 miliardi di franchi, in calo dello 0,9% rispetto al 2010. Nel settore del commercio al dettaglio – le dieci cooperative regionali ed estere, Globus, Interior, Office World, Migrol, Denner, Depot, Ex Libris e Le Shop – i ricavi sono scesi dello 0,7%, raggiungendo i 21,045 miliardi di franchi.

Le dieci cooperative Migros, la cui cifra d'affari si attesta a 14,7 miliardi di franchi (-3,3%), hanno nuovamente introdotto importanti ribassi di

prezzo per oltre 6250 articoli, per un valore pari a circa 600 milioni di franchi, con un rincaro negativo medio del -3,9% sull'intero assortimento (nei mercati specializzati i prezzi sono stati ridotti in media del -4,4%, da Melectronics del -6,4%; i maggiori ribassi si sono registrati per frutta e verdura, con il -9,8%).

La domanda di prodotti Bio ha registrato anche nel 2011 una crescita superiore alla media (+7%) realizzando una cifra d'affari di 435 milioni di franchi e portando a un ulteriore raf-

forzamento delle quote di mercato. La cifra d'affari realizzata con i prodotti a marchio Migros Bio Cotton è aumentata di oltre il 28%, mentre l'assortimento MSC (prodotti di pesca sostenibile) ha messo a segno un +6%.

Nonostante un rincaro negativo del -1,7%, Denner è riuscita a mantenere la propria cifra d'affari sui livelli dell'anno precedente, mentre i Grandi Magazzini Globus (-3,7%) hanno invece subito una flessione (-3,7%). L'attività Migrol è cresciuta del +3,7%, totalizzando 1,77 miliardi di franchi.

Nel 2011, l'industria Migros ha potenziato ulteriormente la propria posizione sul mercato, sia in Svizzera che all'estero, realizzando una cifra d'affari pari a 5,338 miliardi di franchi (+0,4%).

La cifra d'affari di Hotelplan ha subito una contrazione del -6,6%, attestandosi a 1391 milioni di franchi. Oltre alla regressione della cifra d'affari realizzata in Svizzera, nel 2011 le attività nel settore hanno nuovamente subito gli influssi negativi dell'andamento valutario, ai quali si sono ag-

giunti quelli della «primavera araba».

La Banca Migros, grazie ai ricavi stabili e a una disciplinata politica di spesa, ha ottenuto un risultato molto soddisfacente. È stato infatti possibile incrementare sensibilmente sia il volume ipotecario che le giacenze di depositi della clientela.

Informazioni più dettagliate saranno presentate in occasione della conferenza stampa sul bilancio della Federazione delle cooperative Migros, che si terrà mercoledì 28 marzo a Zurigo.

Azione
Settimanale edito dalla Cooperativa Migros Ticino, fondato nel 1938

Redazione
Peter Schiesser (redattore responsabile)
Barbara Manzoni, Manuela Mazzi, Monica Puffi Poma, Simona Sala, Alessandro Zanoli, Ivan Leoni

Sede
Via Pretorio 11
CH-6900 Lugano (TI)
Tel 091 922 77 40 fax 091 923 18 89
info@azione.ch www.azione.ch

La corrispondenza va indirizzata impersonalmente a «Azione»
CP 6315, CH-6901 Lugano
oppure alle singole redazioni

Editore e amministrazione
Cooperativa Migros Ticino
CP, 6592 S. Antonino
Tel 091 850 81 11

Stampa
Centro Stampa Ticino SA
Via Industria
6933 Muzzano
Telefono 091 960 31 31

Tiratura
98'600 copie

Inserzioni
Migros Ticino Reparto pubblicità
CH-6592 S. Antonino
Tel 091 850 82 91 fax 091 850 84 00
pubblicita@migrosticino.ch

Abbonamenti e cambio indirizzi
Tel 091 850 82 31
dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 14.00 alle 16.00
dal lunedì al venerdì
fax 091 850 83 75
registro.soci@migrosticino.ch

Costi di abbonamento annuo
Svizzera Fr. 48.-
Estero a partire da Fr. 70.-